

## IL CASO

### Decreto Lavoro, arriva il «sì» di Montecitorio Ora la battaglia si sposta a palazzo Madama

La Camera ha detto il primo «sì» al decreto Lavoro: 283 voti a favore, 161 contrari e un astenuto. Prima di diventare legge, però, il testo dovrà passare al Senato dove sarà modificato, e poi di nuovo a Montecitorio. È questo, infatti, l'accordo con cui la maggioranza che sostiene il governo Renzi ha votato due giorni fa la fiducia e, ieri, il provvedimento, così come uscito dalla commissione Lavoro.

Al centro della battaglia le modifiche inserite nella commissione presieduta dall'ex ministro Pd del Lavoro, Cesare Damiano: estensione da uno a tre anni della durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato senza che sia necessaria specificare una causale, con le possibili proroghe che dalle originarie 8 previste dal governo sono passate a 5; l'obbligo di assunzione (il governo aveva pensato solo a una multa) per quelle aziende che superino il limite del 20% di contratti a termine rispetto a quelli a tempo indeterminato; il reinserimento dell'obbligo di un piano formativo individuale in forma scritta, che tuttavia viene semplificato nella sua redazione (l'esecutivo l'aveva cancellato del tutto); l'obbligo di assumere il 20% degli apprendisti prima di poterne avere degli altri per le aziende con più di 30 dipendenti (anche questo non previsto dal testo uscito dal Cdm).

Cambiamenti che il Nuovo Centrodestra (insieme a Scelta civica) si rifiutano di avallare, come ribadito dalla capogruppo Nunzia De Girolamo, che in dichiarazione di voto alla Camera ha sottolineato come il decreto scritto dal ministro Poletti sia «un grande passo avanti rispetto alla legge Fornero, ma non ci convincono affatto le strambate delle ultime ore». Di parere completamente opposto il presidente dei deputati del Pd, Roberto Speranza, che nel suo intervento ha sottolineato come «sia stato prezioso il lavoro della commissione» sul testo del decreto uscito dal Cdm perché «è stato migliorato nei confronti delle imprese e dei lavoratori».

